

Le Segreterie Regionali

Melfi, 10.02.2022

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Dott. Massimo PARISI
ROMA

Al Provveditore Regionale Puglia e Basilicata
Dott. Giuseppe MARTONE
BARI

Al Direttore della Casa Circondariale
Dott.ssa Maria Rosaria PETRACCONI
Melfi

e, p.c.

Alle Segreterie Nazionali, Regionali e Locali
Loro Sedi

A tutto il Personale di Polizia Penitenziaria
MELFI

OGGETTO: annose criticità Casa Circondariale MELFI

Le scriventi Segreterie Regionali intervengono, con la presente, per rappresentare la grave carenza di personale presso la Casa Circondariale di Melfi, che tuona pesantemente sulla regolare gestione ed incide in *pejus* sui diritti del personale.

Allo stato attuale, in base alla pianta organica del PCD del 2017 sono amministrati oggi:

- Ispettori 6 su 13;
- Sovrintendenti 13 su 15, di cui 2 prossimi al pensionamento (ferie pregresse per accompagnamento alla pensione);
- Agenti/Assistenti 97 (+10 NTP), di cui n.5 assenti in L.151 e n. 15 assenti di lunga durata. Quindi sono presenti 77 unità (di cui 4 unità già con provvedimento di pensionamento 2022).

Tale situazione è destinata a peggiorare con l'apertura della sezione Alta Sicurezza 2 prevista per il 28 febbraio c.a. sulla quale pare siano giunti già i primi provvedimenti di assegnazione dei detenuti, ma non risultano ancora in movimentazione le 10 unità di incremento previste con nota Gdap 0002352.ID del 26.01.2022.

Riteniamo che l'amministrazione debba assumersi le proprie responsabilità, non può far pagare al personale l'inefficienza di un sistema penitenziario ormai fuori controllo (basti vedere e analizzare le numerose dinamiche a livello nazionale per avere un panorama di quello che è la realtà oggi delle carceri italiane).

La gestione di soggetti destinati all'AS2, per i reati di associazione sovversiva, banda armata, terrorismo ed eversione, porto abusivo di armi da sparo per le finalità di terrorismo, rapina aggravata, omicidio, non può essere demandata alla fortuita presenza giornaliera di personale di Polizia Penitenziaria, ma dev'essere calibrata su una particolare ed oculata gestione che caratterizza la peculiarità del circuito di appartenenza di tali soggetti.

Le difficoltà della Casa Circondariale di Melfi sono state dettagliate anche dal Provveditore Regionale con nota n. 00001564.U del 22.01.2022, circa la carenza di personale del ruolo Agenti/Assistente, del ruolo Sovrintendenti e del ruolo Ispettori, tanto è che lo stesso Provveditore già con proprio provvedimento del 09 aprile 2020 prot.14340/P.Pol, inviava a Melfi n°3 Ispettori per sopperire alla carenza organica in considerazione delle particolari esigenze dell'istituto e per l'espletamento del servizio di Multivideoconferenze, attiva quest'ultima che utilizza 4 sale 6 giorni su 7 e che quindi abbisogna di un ausilio costante e di una presenza maggiore di Ufficiali di P.G., quindi figuriamoci oggi per la gestione dell'apertura della Reparto AS2.

Non possiamo sottrarci nel segnalare le numerose lamentele del personale sulla mancata concessione di ferie finalizzata ad assicurare la copertura dei ccdd posti essenziali per garantire le regolari attività all'interno dell'Istituto a beneficio (esclusivo) della popolazione detenuta, basti solo pensare che il numero delle ferie arretrate di tantissime unità superano le 200 giornate.

Le criticità dell'Istituto si estendono anche sulle personale delle Funzioni Centrali, non esiste più un F.G.P., né Funzionari Amministrativi, senza considerare le annose inadempienze dell'Azienda Sanitaria Locale, che disattende ogni protocollo d'intesa, a tal punto che non risultano più medici SIAS disponibili, la copertura del Medico SIAS è assente durante le ore mattinali (dalle ore 08 e fino alle 14 sé va bene), quindi lasciando spesso l'Istituto senza copertura medica, situazione di stallo che non può essere mantenuta soprattutto con l'apertura della sezione Alta Sicurezza 2, che risulterebbe pregiudizievole per l'ordine e la sicurezza interna. La cornice delle criticità sopra evidenziate descrivono carichi di lavoro abnormi per il personale operante, con stress legato all'attività lavorativa che si manifesta quando le richieste dell'ambiente di lavoro superano la capacità del lavoratore di affrontarle, pertanto si chiede un immediato intervento affinché non si cristallizzi una situazione del genere ma che miri a migliorare le condizioni lavorative di tutti gli operatori penitenziari, chiedendo fin da ora, non solo l'invio immediato delle 10 unità del ruolo Agente\Assistente (sarebbe auspicabile l'invio almeno 15 unità), ma anche l'invio dei ruoli sia Sovrintendente (almeno 5 unità) che Ispettore (almeno 7 unità).

Gli uomini e le donne della Polizia Penitenziaria di Melfi, che hanno anche troppo spesso dimostrato abnegazione e spirito di sacrificio, sono giunti al capolinea, quindi, in assenza di risposte urgenti, non ci resta che intraprendere, per fare sentire il proprio grido di dolore all'opinione pubblica sullo stato di abbandono in cui versa il carcere di Melfi, uno stato di agitazione costante e continuo, anche scendono in piazza, restando fin da ora disponibili a un urgente confronto in videoconferenza.

Le carenze dell'Amministrazione Penitenziaria non possono e non devono ripercuotersi sui lavoratori ma soprattutto sui loro diritti.

Nell'attesa di un riscontro urgente, si porgono cordiali saluti.

O.S.A.P.P.
CAPPIELLO

UIL Pol. Pen.
SABIA

Si.N.A.P.Pe
CATENAZZO

Firma autografata sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.L. nr. 39/1993